

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
del 26.5.2016

Il giorno 26.5.2016, alle ore 20,50 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale Amaducci Roberto.

Il Segretario Generale, Pisacane Alfonso, procede all'appello e risultano presenti all'inizio della seduta i seguenti Consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	PRES	N.	CONSIGLIERE	PRES
01	COFFARI LUCA	Presente	12	MARCONI ALESSANDRO	Assente
02	AMADUCCI ROBERTO	Presente	13	DOMENICONI MONIA	Presente
03	ZAVATTA CESARE	Presente	14	SAVELLI PAOLO	Presente
04	PAPA MARIA PIA	Presente	15	PETRUCCI DANIELA PAOLA	Presente
05	DELORENZI ENRICO	Assente	16	MEROLA ADRIANO	Presente
06	BALSAMO FRANCESCO	Presente	17	FIUMI MICHELE	Presente
07	TURCI ELISA	Presente	18		
08	MARCHETTI GIANNI	Presente	19		
09	PAVIRANI MAURIZIO	Presente	20		
10	CENCI ANTONINA	Presente	21		
11	BOSI GIANNI	Presente			

Il Presidente del Consiglio Comunale dichiara che sono presenti n. 15 Consiglieri e che il Consiglio è validamente riunito.

Dichiara pertanto aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: Armuzzi, Grandu, Giambi, Penso, Fabbri.

AMADUCCI: Sì bene quindi io procederei con la nomina degli scrutatori. Nomino: Bosi Gianni, Papa Maria Pia e Domeniconi Monia. Bene quindi direi di procedere con l'ordine del giorno. Intanto ci sono le approvazione dei verbali delle sedute consiliari del 22 Marzo 2016 del 7 Aprile 2016. Queste qui se non ci sono obiezioni le diamo per approvate come consuetudine poi darei la parola per il primo punto iscritto all'ordine del giorno all'assessore Natalino Giambi.

(entra Delorenzi)

PUNTO N. 1

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO TERRITORIALE TRA IL COMUNE DI CERVIA E LA PROVINCIA DI RAVENNA, AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. N. 20/2000 E S.M.I., PROPEDEUTICO AL SUCCESSIVO ADEGUAMENTO DEL PIANO DELL'ARENILE ALLE PRESCRIZIONI DI CUI ALLA L.R. 9/2002 E S.M.I. E ALLE DIRETTIVE APPLICATIVE (DELIBERA DI CONSIGLIO EMILIA-ROMAGNA N. 468/2003 E DELIBERA DI GIUNTA N. 1461/2003) – INDIRIZZO STRATEGICO 2.14.

AMADUCCI: Ringrazio anche il dirigente l'ingegnere Capitani che è qui questa sera come al solito è qui con noi per la delibera. Prego Assessore.

GIAMBI: Grazie Presidente buonasera, buonasera a tutti. L'atto che viene sottoposto per la discussione è propedeutico ai futuri interventi che possono essere infatti diciamo nelle norme o nella cartografia del Piano particolareggiato dell'arenile. E' un atto sottoscritto dalla Provincia di Ravenna e Comune di Cervia per concordare obiettivi e strategie comuni nella redazione diciamo di modifiche varianti o comunque qualsiasi intervento di riqualificazione nell'ambito dell'arenile. Perché accordo tra Provincia e Comune questo perché nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale all'articolo 8.5 individua una serie di poli funzionali che sono aree diciamo dove si concentrano particolari funzioni o che hanno caratteristiche particolari interesse particolare hanno delle possibilità di essere in qualche modo sviluppate o consolidate come aree di una particolare valenza e quindi la Provincia intende diciamo in qualche modo concordare delineare con i Comuni le possibilità di intervento ritiene di avere voce in capitolo. I poli sono 18 noi siamo il diciottesimo

e siamo definiti come polo speciale arenile di Cervia probabilmente siamo l'unico polo individuato come arenile probabilmente questo perché comunque nel nostro arenile si concentrano diciamo in uno spazio contenuto attività strutture diciamo di una certa qualità dal punto di vista dei servizi ma anche abbiamo la presenza diciamo di elementi di natura ambientale come la duna di Milano Marittima come il cordone dunoso di Pinarella poi c'è la pineta abbiamo un'area individuata come SIC come zone di interesse comunitario. Ci sono due tre colonie sulle spiagge di grande interesse e poi abbiamo tutta la fascia retrostante l'arenile che nella zona di Milano Marittima può consentire diciamo interventi che in qualche modo vadano a integrare o essere elementi di cerniera tra il resto del territorio e la spiaggia. Quindi dicevo è necessario che sia stipulato questo accordo per qualsiasi tipo di intervento si debba fare nella norma. Noi abbiamo siamo partiti l'anno scorso la Giunta aveva dato agli uffici mandato per adeguare le norme del Piano dell'Arenile all'allegato contenuto diciamo allegato alla legge regionale 9 che l'allegato che definisce le funzioni amministrative che la Regione intende trasferire ai Comuni. La condizione sono funzioni che al momento nel caso del Comune di Cervia sono quasi tutte svolte dalla Regione. Anche se diciamo ci sono strumenti e ci sono circolari e disposizioni nei nostri uffici dall'ufficio demanio all'ufficio attività produttive circolari che la Regione aveva emanato in passato a cui attenersi però per il trasferimento effettivo delle funzioni vuole che tutto quello che è l'attività che si svolge dal punto di vista amministrativo quindi compreso l'autorizzazione qualsiasi tipo di autorizzazione sia ricompresa nella normativa del Piano dell'arenile quindi queste è la prima diciamo la prima motivazione che ha portato a concordare con la Provincia questa intesa cioè non una modifica normativa ma un aggiornamento di sostanza un recepimento di norme che la stessa Regione ha emanato ripeto per poter trasferire ai Comuni le funzioni che sono diciamo di natura amministrativa. Alla fine dell'anno scorso la legge regionale 25 ha modificato la legge 9 andando a modificare la collocazione diciamo del Piano dell'arenile che prima era da attuare come piano come POC quindi Piano Operativo Comunale mentre adesso con la modifica la 25 di fine anno scorso il Piano dell'arenile viene inserito la normativa viene inserita nel RUE quindi noi ci siamo trovati con queste due attività diciamo da portare avanti e quindi con la Regione che con la Provincia si è inteso stabilire una intesa che in

qualche modo potesse essere utilizzata nell'un caso e nell'altro infatti questo accordo varrà anche poi quando andremo a modificare effettivamente le norme o la cartografia o andremo a inserire il diciamo svolge attività propedeutica per la variante normativa al piano dell'arenile. L'intesa diciamo contiene riferimento ovviamente le norme sovraordinate quello che è il PTCP è ovvio che da diciamo finché è in vigore va rispettato in tutte le direttive che dispone. Diciamo che poiché c'è il richiamo lo avrete visto all'adeguamento quindi al mantenimento di quelle che e al miglioramento diciamo delle questioni ambientali che sono comprese il Sito di Interesse Comunitario nel Piano di azione per l'energia e lo sviluppo della Provincia e quindi tutta una serie di normative di ordine superiore. In particolare le finalità che sono contenute nell'accordo le trovate nell'accordo nella delibera sono le seguenti: che sono promuovere la tutela ed incentivare la riqualificazione ambientale delle aree individuate nel piano. Individuare indirizzi per il miglioramento della qualità insediative strutturale degli stabilimenti balneari delle altre strutture per l'erogazione di servizi e per lo svolgimento delle attività compatibili. Garantire la continuità fra arenile, cordone dunoso corridoio ecologico boscoso favorendo l'accessibilità delle aree demaniali marittime. Favorire l'innovazione la diversificazione dell'offerta turistica e quindi delle strutture che sono sull'arenile. Promuovere la realizzazione di interventi ecocompatibili al fine di perseguire uno sviluppo sostenibile del turismo che consenta di preservare l'ecosistema. Ecco questo diciamo attraverso poi indirizzi che sono voi li trovate nel punto 2,4 dell'accordo in cui si individua come indirizzo sulla sostanziale riconferma della zonizzazione cioè la zonizzazione comunque diciamo delle aree edificabili quindi approfondita della fascia edificabile della fascia dedicata all'ombreggio e del verde queste restano sostanzialmente immodificate dobbiamo inserire questa è una variante cartografica ma è puramente diciamo puramente formale dobbiamo inserire nel perimetro del Piano dell'Arenile il porto. Il porto in precedenza era escluso aveva un suo perimetro il piano dell'arenile terminava ai lati sia da una parte che dall'altra come perimetro rimaneva fuori. Per effetto poi se volete gli elementi l'ingegnere Capitani lo dirà per effetto della definizione di dividente dell'area demaniale con il resto del territorio diciamo il ministero ci tiene ti prende in considerazione il porto essendo attraversato da una dividente che è la stessa del Piano dell'Arenile rientra nel Piano

dell'Arenile però restano in vigore le norme precedenti cioè le norme che regolano il porto è solo proprio una modifica cartografica che come perimetro lo va a ricomprende all'interno del Piano dell'Arenile ma non cambia nulla dal punto di vista normativo. Poi il porto ha tutte le sue regole e nel nostro caso anche una delibera il progetto unitario che è quella che rimane in vigore a tutti gli effetti. Diciamo l'altro elemento è l'inserimento dell'allegato A come vi dicevo della legge regionale 9 nelle norme di piano particolareggiato dell'Arenile per avere il trasferimento delle funzioni amministrative. Poi abbiamo sostanzialmente la raccomandazione forte che ci fa la Provincia e questa la trovate nel punto all'articolo 3 che è quello di come raccomandazione di perseguire la sostenibilità ambientale degli interventi nel piano dell'Arenile e li elenca sostanzialmente. Quindi realizzazione promuovere la realizzazione di stabilimenti balneari ecocompatibili. Diciamo favorire il risparmio delle risorse idriche attraverso la riduzione degli emungimenti ma anche scende un po' nel dettaglio nel indicare altri elementi come accorgimenti come i riduttori rende obbligatori i riduttori nelle docce sempre per ridurre i risparmi. Favorire la produzione di energia elettrica attraverso pannelli fotovoltaici. Avere un'attenzione particolare e quindi anche negli stabilimenti balneari cercare di agganciandosi al Piano territoriale che ci sarà di relativo alla raccolta rifiuti favorire anche proprio negli stabilimenti balneari con un minimo di aree attrezzate la raccolta differenziata. L'altro elemento su cui insiste particolarmente come raccomandazione la Provincia individua nella fase retrostante gli stabilimenti balneari diciamo un'area dove realizzare piste ciclabili che sono poi in parte cose che noi abbiamo già fatto in parte comunque sono nei progetti che stiamo studiando e diciamo dà indicazione di utilizzare questa parte di area per dotare l'arenile di poli diciamo attrattivi di punti di maggiore interesse che possono essere non solo momenti vissuti nel periodo stagionale quando c'è il sole ma possono essere diciamo punti in cui sono presenti strutture o comunque elementi di arredo particolare piazze non so che possono essere utilizzati anche e non solo nella stretta stagione estiva. L'altra raccomandazione è quella di avviare un processo ovviamente di riqualificazione della spiaggia di Pinarella Tagliata che è un po' quello che noi diciamo faremmo nel piano prossimo dell'arenile dove pensiamo di avere anche qualche indicazione dal bando che abbiamo fatto e anche dalle consultazioni con le

categorie e soggetti interessati che su questo possono avere indicazioni. E ci chiede sì di confermare l'individuazione della zona di rinaturalizzazione. Chi conosce il Piano dell'arenile o ha avuto modo di vederlo noi avevamo diviso l'area delle colonie in due parti. Una parte in cui chiedevamo che potessero essere ritenevamo potesse essere realizzati stabilimenti diciamo innovativi sperimentali ecocompatibili cioè insomma in qualcosa di nuovo e una parte invece la parte destinata alla rinaturalizzazione la nella zona dove la stessa Provincia dice guardate ci sono dei cordoni dunosi cercate in qualche modo di mantenerli. Ecco sostanzialmente questi sono gli elementi dell'intesa. L'intesa ripeto non è su un atto di pianificazione è un documento diciamo cornice. Una maglia larga dove sono contenute indicazioni ovviamente come vi dicevo di rispetto normativo e raccomandazioni che la Provincia ritiene di fare al Comune nel momento in cui andrà ad attuare la pianificazione. Questo è un atto diciamo propedeutico all'avvio dell'attività di pianificazione che avrà le sue procedure tipiche del piano del PUE del piano particolareggiato o della variante al Piano quindi nel momento in cui avremo redatto queste modifiche ci sarà il percorso in Commissione nel consiglio comunale e effettivamente quello che sarà diciamo lo strumento diciamo di gestione delle aree dell'ambito dell'arenile.

AMADUCCI: Ci sono interventi? Consigliere Savelli ha chiesto di intervenire prego Consigliere.

SAVELLI: Grazie Presidente. Ma assessore qui noi vediamo una delibera che sinceramente riteniamo singolare diremo così. Ma intanto un accordo che rappresenta lo strumento informativo individuato per poter fare questa cornice costruire questa cornice e andare domani no a modificare laddove riterrete il Piano dell'arenile. Tutto molto bello tutto molto interessante si fa per dire se non fosse che la legge di riferimento alla quale noi dobbiamo fare riferimento risale al 2002 e se non fosse che la direttiva dell'allora Consiglio regionale risalga anch'essa al 2003 se non sbaglio siamo nel maggio del 2016 quindi tredici anni dopo andiamo con questo strumento a fare un accordo e voi stessi tra l'altro dovete ammettere all'interno della delibera o meglio la mettete è quello che si che noi interpretiamo dalla lettura della delibera dovete però riconoscere ecco che c'è un perché e un percome di questo accordo che improvvisamente no decidete di portare. Intanto c'è un perché che è

molto chiaro. Siamo in ritardo, siete in ritardo. Siete in ritardo con il PSC siete in ritardo con il RUE e quindi applicate la normativa preesistente perché ancora il PSC non c'è perché ancora il RUE non c'è. E quindi male già questo per noi sarebbe sufficiente perché è tanto tempo che cerchiamo di capire dove state andando ma non si riesce a capire e quindi e voi continuate invece in questa linea su questa linea. L'altra questione per cui non va bene tutto questo è perché come adesso ha detto l'Assessore Giambi si ragionerà o in variante con un PUE. Allora fateci un po' capire cioè questa città la vogliamo finalmente ridefinire per i prossimi vent'anni con un progetto unitario che traguardi realmente tutte quante le esigenze anche di commistione tra le varie realtà non solo imprenditoriali di questa città o vogliamo continuare a votare in questo Consiglio comunale provvedimenti semi sartoriali e che comunque decidono di staccare o scorporare dal complesso della città singoli aspetti. Questa volta il Piano dell'arenile per altri interventi siete andati in deroga per altre cose ancora avete fatto altre scelte nel frattempo il PSC non viene avanti nel frattempo l'idea di città che voi avete in testa non si è ancora capita e però voi continuate in questo modo e questa volta è la volta del Piano dell'arenile. Posto il fatto che accordo o non accordo che tra l'altro è ovviamente un adempimento necessario così come spiega anche la direttiva questo allegato A che era poi la direttiva. Accordo o non accordo ci dobbiamo interrogare come forza di opposizione convinti che anche le forze di maggioranza che poi voteranno questa delibera a differenza nostra del mio Gruppo perlomeno ci dobbiamo interrogare sul perché questo ce lo dovrete consentire crediamo che anche le forze di maggioranza si siano chieste ma perché la Giunta arriva con questa delibera a maggio del 2016 tredici anni dopo la direttiva senza aver ancora fatto il PSC e il RUE e dovendo quindi applicare appunto la normativa preesistente. A pensar male si fa peccato ma tante volte ci si azzecca e a noi francamente viene in mente che probabilmente anche questa vostra necessità oltretutto ma ci tornerò dopo l'immediata eseguibilità di questa delibera ulteriormente ci fa sorgere qualche interrogativo visto che viene 13 anni di ritardo con 13 anni di ritardo questo accordo direi che è singolare l'immediata eseguibilità a noi viene in mente che forse nelle maglie delle grandi sorti progressive che avete deciso di portare avanti per la spiaggia spostando quasi praticamente tutto sulla spiaggia forse avete necessità di rivedere una parte del Piano dell'arenile

perché ci sono altrimenti alcune cose che voi non vedete l'ora di consentire agli stabilimenti balneari che altrimenti non riuscireste a fare ed è chiaro che se non fate questo passaggio non potete poi fare la variante non potete poi fare il PUE non potete fare quello che vi serve per anticipare i temi del PSC e comunque per dare a Cesare quel che è di Cesare a Caio quel che è di Caio, Sempronio a Medio uguale e nel frattempo continuiamo comunque a non avere l'idea di città che voi avete in mente. A questo punto ci viene anche da chiedersi se avete un'idea di città in mente che è il vero tema alla fine che riteniamo sia alla base dei problemi causati da questa delibera come da altre. E quindi cosa accade? accade che anche questa sera veniamo a votare questo fantomatico accordo in cui si dicono tante cose e ci avete messo dentro un po' di tutto noi però pensiamo appunto che sia in verità la vera motivazione di questa decisione sia tutta qui. Ci sono delle cose che voi dovete adeguare ma adeguare in realtà per consentire di fare cose che oggi non si potrebbero eventualmente fare. Non adeguare perché ha improvvisamente vi siete svegliati dopo 13 anni e avete sentito la necessità di correre per fare questo accordo. Su questo aspettiamo anche delle risposte perché indipendentemente dal fatto che comunque ci bastano già alcune argomentazioni che prima ho sollevato per dire no a questa delibera noi pensiamo che al di là di come ce la volete raccontare le motivazioni reali per le quali voi questa sera venite con questa delibera voi ce le dobbiate dire ce le dobbiate esplicitare sino ad ora anche l'intervento dell'assessore noi le motivazioni per cui fate questo accordo noi non le abbiamo sentite.

AMADUCCI: Consigliere Domeniconi.

DOMENICONI: Grazie Presidente buonasera a tutti. Beh nel leggere questo accordo di programma ci sono sicuramente delle cose che a prima vista sono molto interessanti e che riprendono anche molto di quello che avevo sentito dire quando c'è stata la presentazione del Masterplan per Pinarella e Tagliata quindi costruzione di nuovi bagni secondo un determinato schema molto diciamo aperto a quelle che sono le nuove tecnologie di bioedilizia risparmio energetico risparmio delle risorse idriche. La cosa più bella fra queste sicuramente è il discorso che riguarda la fascia retrostante gli stabilimenti balneari che parla di piste ciclabili e pedonali che parla

di questi angolini dove poter usufruire della spiaggia anche durante l'inverno e la cosa che più mi ha colpito è che non ho trovato la parola parcheggio al che ho detto finalmente ci siamo tolti dalla testa l'idea di far arrivare le macchine direttamente sul mare poi ci ha ripensato e ho detto no sicuramente non è stata scritta perché magari nel raccontare questo bellissimo paesaggio che si vuole indicare metterci il parcheggio forse toglieva ammazzava un po' la fantasia. Non credo che alla fine sarà così qualche parcheggio sicuramente ci sarà infilato. A parte questo si ripeto cose carine però ci sono delle cose che mi hanno lasciato un pochino più perplessa andando a prendere il punto l'articolo 6.1 della famosa legge di riferimento che è la 9 del 2002 che dice, arrivo anche devo solo trovare il punto nel punto 6.1.8 alla lettera "e" una cosa che mi ha lasciata abbastanza perplessa che dice che è inoltre possibile a richiesta dei concessionari interessati ovviamente si parla degli stabilimenti balneari prevedere una diversa configurazione delle concessioni stesse in relazione ad un maggiore qualificazione ed organizzazione ai fini dell'offerta turistica previa presentazione di un piano particolareggiato eccetera. Questo significa che eventualmente volendo si può anche chiedere un cambio di destinazione d'uso? cioè un bagno con annessi e connessi andiamo a cambiare e a snaturare un po' quella che è la realtà dei bagni al mare? Sinceramente questa cosa mi spaventa un pochettino perché apriamo al commercio sulla spiaggia? non lo so. Lascia diciamo sicuramente aperto ad alcune perplessità ad alcune riflessioni che andrebbero maggiormente approfondita secondo me poi è vero come ci avete detto in Commissione che ogni cosa dovrà ripassare dal Consiglio Comunale senz'altro però secondo me queste sono motivazioni sufficienti per schiacciare un attimino sul freno di questa cosa. Ripeto alcune cose molto interessanti che sono molto nelle corde di quelle che sono le idee anche del Movimento cinque Stelle per quello che è la realizzazione futura della città però ci sono certi punti che ripeto mi hanno lasciato parecchio perplessa. Ed è il motivo per cui abbiamo deciso di votare no a questa delibera grazie.

CENCI: Questo accordo propedeutico e necessario all'adeguamento normativo per il PSC mi trova favorevole perché è da tempo che noi parliamo di lavorare intervenire sul piano arenile. Va bene che questo accordo è soltanto a livello amministrativo però a me ha colpito moltissimo la parte dove

riguarda soprattutto all'articolo 3 il cui oggetto è la sostenibilità ambientale ecco sostenibilità ambientale degli interventi previsti nel Piano dell'arenile. Noi parliamo di risparmio delle risorse idriche ed energetiche di risparmiamo di aspetti gestionali dello stabilimento balneare ecocompatibile e quindi di miglorie varie per la nostra zona quindi penso che sia a nome mio che a nome di tutto il mio Gruppo Consiliare debba questa accordo propedeutico all'avvio delle attività di pianificazione come diceva l'Assessore Giambi debba essere approvato e quindi noi siamo favorevoli grazie.

AMADUCCI: Grazie consigliera Cenci. Altri? No, una replica del Consigliere Savelli prego Consigliere.

SAVELLI: Sì grazie Presidente. Sollecitato anche dall'intervento della consigliera Cenci vorrei anche dire questo cioè noi francamente non crediamo non crediamo che sia particolarmente interessante il punto relativo all'efficientamento energetico eco-compatibilità dei materiali utilizzati c'è la Bolkestein che incombe c'è il terrore dei concessionari di stabilimenti balneari sul fatto stesso di poter mantenere le loro concessioni mi volete dire che in una fase come questa ci saranno investimenti significativi al fine addirittura di eventualmente abbattere per ricostruire con nuovi materiali delle strutture che questi poveretti in questo momento non sanno neanche se potrà tenere presenti si anni e volete dirmi che queste punto di forza di questa delibera? Io spero veramente che nelle repliche dell'Assessore ci siano le motivazioni sincere di questa delibera perché noi crediamo che forse l'unico momento di veramente di sincerità della delibera è quando si accenna quasi così un po' col terrore si accenna al fatto che c'è l'iniziativa Mare d'inverno che deve essere portata a sistema. Ecco forse è lì che sta la verità di questa delibera non certo nell'efficientamento.

AMADUCCI: Grazie consigliere Savelli. Consigliere Fiumi ha chiesto intervenire prego Consigliere.

FIUMI: Sì grazie Presidente. Ma questa delibera è una delle delibere che diciamo a cui ci stiamo un abituando in questa legislatura cioè di delibere quadro che vanno in realtà ad allargare le maglie

diciamo delle opportunità sia per i privati che per le imprese. Abbiamo visto per esempio la deroga diciamo edilizia per gli alberghi le strutture ricettive piuttosto che quella per i privati anche in questo caso diciamo andiamo in realtà ad allargare in qualche maniera le possibilità le maglie sull'utilizzo dell'arenile però senza vere appunto prima ben definito secondo noi quelle che devono essere quelle che devono essere diciamo le cose che possono essere fatte. Cioè io non ero fra coloro che erano particolarmente diciamo contrari all'apertura alla liberalizzazione dell'utilizzo della spiaggia ma ero fra coloro che ha sempre detto che questa liberalizzazione dell'utilizzo della spiaggia dovesse essere contornata precisamente secondo i criteri della qualità delle iniziative che possono essere eventualmente fatte. Mi pare che qui si stia un po' prendendo una china pericolosa cioè si sta aprendo la china di aprire in maniera un po' diciamo come dire incontrollata all'utilizzo dell'arenile. Questa cosa francamente non mi piace anche perché avendo io apprezzato lo sforzo fatto da questa Amministrazione nel come dire nel percorso condiviso di partecipazione lievitazione del PSC avendo anche chiesto un leggero rinvio proprio per come dire per aumentare come dire gli incontri le sedute il dialogo su questo argomento secondo me molte di queste compresa questo schema di delibera qui poteva essere tranquillamente secondo me ha rinviato a tempi più diciamo lunghi. Quindi credo che come al solito come anche le altre due delibere ovviamente le motivazioni che vengono addotte cioè relative al risparmio energetico al rispetto ambientale alla rinaturalizzazione che ci piace molto del ad esempio di marittima nord e alcune zone della valorizzazione della Pineta di Pinarella di Tagliata che pure per noi sono un aspetto molto importante potrebbero essere tranquillamente oggetto come dire di una riflessione sul piano sul PSC e quindi potevano essere tranquillamente inserite lì. Effettivamente la fretta di fare un una approvazione di uno schema di accordo come questo fa effettivamente pensar male soprattutto laddove appunto in alcuni punti si citano proprio vado per esempio al punto l'articolo 3.3 dove si dice proprio si dice creando poli attrattivi questi erano previsti ovviamente nel PTCP della Provincia per la collettività per la realizzazione di iniziativa e manifestazione allo scopo dedicati. In tal senso si intendono avviare processi di rinaturalizzazione dell'arenile ma sopra al punto 2 dice sui poli attrattivi dice servizi offerti agli stabilimenti balneari con le funzioni legate allo svago della

persona e l'utilizzo diversificato dell'arenile nelle diverse stagioni. Attività spettacolo ricreative e culturali per tutte le fasce d'età eccetera eccetera. Cioè io l'ho già detto e lo ripeto io non sono contrario all'utilizzo della spiaggia in maniera anche diversificata rispetto a quella diciamo classica però deve essere chiaro ci deve essere la qualità. Io frequento uno stabilimento balneare ho chiesto per curiosità come verrà utilizzato lo stabilimento balneare quest'estate visto il tema della liberalizzazione e la risposta è stata faremo più Feste in spiaggia mangeremo di più e berremo e faremo più aperitivi e più musica. Se è questo diciamo lo schema se questo schema deve andare a giustificare questo tipo di attività io sono contrario cioè io ho chiesto al mio stabilimento balneare se farà serate di filosofia incontri sulla poesia inviterà dei comici no no si farà si fanno più feste si farà più musica e si berrà più. Questo credo sia uno schema che non va bene quindi ecco chiedo anch'io all'Assessore di specificare bene a cosa serve questo schema è per quale motivo vi è stata la fretta appunto di approvarlo grazie.

GIAMBI: Ma vi dirò che faccio un po' fatica a rispondere pensando di convincere persone che mi dicono che non sono sincero. Allora questa delibera non introduce nessuna deroga. Questa delibera in sé approva un atto che consente agli uffici di iniziare il lavoro propedeutico alla presentazione entro breve della nuova strumentazione urbanistica in cui sarà contenuto il disegno di città che noi abbiamo in mente. Questo ha questa funzione mi crediate o no. Non ne ha altre. La necessità di adeguare alle norme regionali è vero poteva essere fatta prima non è mia abitudine vivere che se ci fosse stato aveva di fatto però è un'esigenza che cioè e quindi la cogliamo ma la cogliamo in subordine all'altra. Questo ci consente come atto propedeutico necessario per avviare l'attività di pianificazione anzi per riprendere l'attività di pianificazione che era stata interrotta ma che noi comunque stiamo in qualche modo predisponendo quindi la nostra idea di città verrà fuori. Sulla spiaggia secondo me bisognerà ragionare. La spiaggia ma ripeto non è un contenuto che è qui. La spiaggia è una risorsa per la città. La spiaggia è una delle parti del territorio più belle più piene di servizi ma che dà un contributo per soli tre mesi all'anno alla città. Quindi in qualche modo su questo bisogna intervenire. Non dico che l'idea della città mia sia che la spiaggia deve essere aperta tutto l'anno. Dico che noi abbiamo bisogno che ci sia una maglia che ci consente di ragionare. Se

voLETE ragionare noi vogliamo ragionare con tutti però vorremmo ragionare in modo non sempre e solo polemico ma vorremmo ragionare sulle idee. Questo è un documento che serve per proporre delle idee che non tarderanno ad arrivare. Non ho altro Presidente.

AMADUCCI: Grazie Assessore. Per cui a questo punto direi di aprire la fase delle dichiarazioni di voto.

SAVELLI: Ma niente, non avendo ricevuto di fatto risposta dall'assessore rimaniamo esattamente nella stessa posizione che abbiamo espresso durante l'intervento cioè quindi purtroppo non ci dite la finalità e allora noi la dobbiamo supporre e comunque tanto il tempo è galantuomo e quindi purtroppo per l'ennesima volta siamo convinti di non aver visto in maniera sbagliata ma ce lo sapremo dire poi nei prossimi mesi quando le finalità di questo atto salteranno fuori.

ZAVATTA: La risposta pare sia stata molto chiara. Questo è un atto strumentale che serve agli uffici serve ad avviare un percorso che porterà un'adozione futura del PSC. E' un atto tecnico che serve che verrà messo a disposizione delle idee che questa Amministrazione ha per il futuro di Cervia. A me questa risposta pare sia stata chiara di grande onestà intellettuale quando l'Assessore ha detto che è un provvedimento che viene adottato molto tempo dopo la legge da cui deriva. Denota invece voglia e volontà di procedere al più presto e di dotare questa Amministrazione di tutti gli strumenti tecnici utili per una scelta successiva di carattere politico quindi la nostra il nostro appoggio sia all'assessore e sia alla delibera che stasera ha presentato è totale.

FIUMI: Non credo giusto per sgombrare il campo che l'assessore sia un bugiardo anzi penso che sia una persona perbene una persona seria per questo io ho fatto la domanda se questo era uno strumento che comunque andava in qualche maniera ad erogare come altri strumenti che ho visto in Consiglio Comunale a normative diciamo già presenti. Siccome l'assessore ha garantito che non c'è nessuna deroga e quindi questo è solamente come dire l'atto propedeutico a rifare ripartire l'attività di pianificazione in un certo senso diciamo ben venga. Ben venga anche se appunto in attesa come dire di vedere a cosa servirà effettivamente cioè se servirà a fare delle modifiche già adesso o se

questo atto invece servirà solamente a far ripartire un procedimento amministrativo il nostro Gruppo si astiene grazie.

AMADUCCI: Metto ai voti il punto numero 1. **“Approvazione dello schema di accordo territoriale tra il comune di Cervia e la provincia di Ravenna, ai sensi dell’art. 15 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., propedeutico al successivo adeguamento del piano dell’arenile alle prescrizioni di cui alla L.R. 9/2002 e s.m.i. e alle direttive applicative (delibera di consiglio Emilia-Romagna n. 468/2003 e delibera di giunta n. 1461/2003) – indirizzo strategico 2.14.”:** approvato con 11 voti favorevoli, 4 voti contrari (Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci), 1 astenuto (Fiumi). Metto in vot. l’immediata eseguibilità: approvata con 11 voti favorevoli, 4 voti contrari (Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci), 1 astenuto (Fiumi). Per cui procediamo sempre con il punto numero 2 .

PUNTO N. 2

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI RAVENNA E IL COMUNE DI CERVIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO CICLO – PEDONALE LUNGO LA S.P. N. 71 BIS DAL CONFINE CON LA PROVINCIA DI FORLÌ – CESENA ALLA S.S. N. 16 ADRIATICA IN COMUNE DI CERVIA. APPROVASSE NELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI RAVENNA IL COMUNE DI CERVIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO CICLOPEDONALE LUNGO LA STRADA PROVINCIALE NUMERO 71 VISTO AL CONFINE CON LA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA ALLA STRADA STATALE NUMERO 16 ADRIATICA IN COMUNE DI CERVIA.

GIAMBI: La convenzione che sottoponiamo all’esame del Consiglio sesto anche questa che è una convenzione non un accordo con la Provincia di Ravenna e il comune di Cervia per realizzazione di un percorso ciclabile che da Montaletto dal punto in cui termina la pista ciclabile si Cesenate proseguendo sullo stesso lato arriva più o meno all’altezza per farvi capire dai ristoranti Grillo comunque la rotonda Biondi e poi inserendosi nella via Ficcole dovrebbe proseguire fino alla strada

statale 16 se senza attraversarla ma nell'ambito diciamo nello spazio tra la Strada Statale 16 e il canale emissario delle saline proseguire parallelamente alla strada fino al centro visite Saline per poi poter utilizzare il sottopasso al momento. Nel frattempo noi pensiamo di completare altre opere quindi nel tratto di pista ciclabile che dovrebbe essere realizzato lungo il Canalino fino a arrivare a Cervia. Diciamo la Provincia aveva in precedenza uno studio di fattibilità che arrivava fino alla statale ma statale 16 con questo finanziamento e in queste condizioni in questo contesto anche istituzionale non è in grado di completare completamente l'intervento e quindi lo realizza dicevo lo progetta e realizza per quel tratto che dal confine con Cesena arriva alla rotonda. Questo progetto si intreccia con il Masterplan delle ciclo vie che noi avevamo individuato attorno alle Saline per valorizzare per creare percorsi diciamo che in qualche modo consentissero di apprezzare lo spettacolo e il paesaggio attorno alle Saline e quindi diciamo si va pesavamo proprio attraverso una strada che adesso non ricordo come si chiama comunque arrivava nei pressi della via Ficocle quindi nel punto in cui arriva il tratto che può realizzare la Provincia e quindi diciamo abbiamo firmato questo raccordo dobbiamo firmare loro l'hanno già approvata questa convenzione perché poi per un fatto istituzionale la Provincia modificherà il suo assetto perché consentiva a loro diciamo di utilizzare questa parte di finanziamenti che sono riusciti a reperire e a noi completando il percorso attraverso risorse che metteremo a disposizione completare questo percorso che riteniamo un percorso veramente di necessità per il centro Montaletto ma anche perché procedure comunque da Cesena un percorso ciclabile. Cosa prevede la convenzione? Prevede che noi facciamo il nostro tratto lo progettiamo e realizziamo individuiamo le risorse. La Provincia progetta e realizza il suo tratto. Gli importi sono 1.450.000 a carico della Provincia 650.000 a carico nostro. Gli interventi sono previsti per essere progettati e realizzati a 36 mesi dalla firma della convenzione.

AMADUCCI: Grazie Assessore. Ci sono interventi nel merito? Consigliere Domeniconi prego.

DOMENICONI: Grazie Presidente. Siamo contenti che finalmente venga fatta la pista ciclabile anche se purtroppo devo dire ne verrà fatto soltanto una parte non arriverà alla statale nonostante sia

a nostro avviso bello il percorso alternativo che verrà fatto lungo il percorso delle saline per arrivare fino al centro visite e ci dispiace il fatto che purtroppo in questo modo verranno tagliate fuori Pinarella e Tagliata da quello che è un percorso ciclabile che viene giù direttamente da Cesena. Auspichiamo che venga fatta questa seconda tranche nel più breve tempo possibile dobbiamo aspettare altri cosa abbiamo aspettato stavolta una ventina? un altro sacco di anni insomma e detto questo comunque il nostro voto sarà di astensione proprio perché comunque vogliamo sottolineare il fatto che piuttosto che niente come si dice meglio piuttosto almeno un pezzettino lo facciamo grazie.

CENCI: Io non mi soffermo a parlare sui tecnicismi di tale delibera perché sono già stati esposti in modo molto chiaro ed esaustivo dall'Assessore Giambi sia i vari commissari della terza Commissione e questa sera quindi nel Consiglio comunale. Intendo però manifestare la mia soddisfazione penso che sia una soddisfazione personale ma anche unita al gruppo consiliare che rappresento nell'affermare che lasciatemelo dire dopo lunghe trattative conferme e disillusioni si è giunti ad un accordo di convenzione tra Comune e Provincia finalmente finalizzate ad incrementare e realizzare il percorso ciclopedonale lungo la statale provinciale 71bis. Era dare tantissimo tempo circa vent'anni che aspettavamo questo accordo e forse questo avvio ai lavori. Speriamo io sono ho la speranza e sono convinta di questo. Tale intervento tanto atteso e agognato dalla popolazione ed in particolare proprio dal Forese soddisfa diversi obiettivi. Posso dire il primo la sicurezza. Il tratto di percorso stradale è molto transitato poiché collega nei due diversi all'Autostrada del Sole A14 alle città dell'entroterra e alle arterie di maggiore importanza della zona costiera quindi era veramente necessario un atto dovuto avere la pista ciclabile. Poi per l'aspetto paesaggistico viene offerta la possibilità di percorrere l'ultimo tratto di pista ciclabile ammirando il paesaggio del parco naturalistico delle Saline di Cervia noto per le sue peculiarità. Infatti se noi costeggiamo il canale circondariale quindi passiamo davanti al Deserto come spiegava l'Assessore Giambi e poi c'è il sottopasso noi possiamo aprire questa bella visione della nostre saline che le peculiarità delle Saline sono queste la bellezza e la ricchezza della flora e della fauna e i tramonti che attraggono amatori da ogni parte d'Italia e anche d'Europa e direi anche del mondo perché ho visto diversi stranieri extra

europei. L'altro aspetto da sottolineare è l'ambiente. Con detta pista viene data la possibilità di muoversi più agevolmente dall'entroterra all'area costiera favorendo le persone più attente ai paesaggi naturali e ripeto dimostrando attenzione anche all'ospite al turista e dall'ambiente stesso che viene comunque salvaguardato e valorizzato soddisfacendo anche la sicurezza per coloro che possono trovarsi in difficoltà in un percorso di normale transito di autoveicoli. Noi vediamo che i ciclisti aumentano di anni in anno anzi direi in maniera spropositata anche ad ogni stagione e la sicurezza viene al primo posto. Una passeggiata all'insegna dell'ecologia diventa paesaggisticamente appagante sia per lo spirito che per il corpo. Tale opera pubblica risulta reale servizio al cittadino che può solo rispondere con un giudizio positivo verso l'Amministrazione verso l'intero Consiglio comunale pertanto confido nell'attuazione di tale progetto nei tempi contemplati nella delibera. A me sembrano tanti 36 mesi ma 36 mesi passano presto grazie.

GIAMBI: No, io non ho nulla da aggiungere. Solo faccio un auspicio che le condizioni fra un po' di anni consentano di completare il percorso su come dice la Consigliera Domeniconi. In effetti che il progetto iniziale della Provincia arrivava fino alla Statale poi al sottopasso ma una pista ciclabile di quella portata ha un costo che al momento non è sostenibile però non poniamo limiti alla provvidenza. Adesso in questo caso diciamo noi abbiamo ritenuto proprio perché si interfacciava anche con il nostro percorso potesse essere un elemento diciamo che si integra. Condivido che se ci saranno se questo Paese questa città troveranno le condizioni per poter realizzare interventi di questo tipo possa valere la pena prenderle in considerazione ma insomma non sarà sicuramente una cosa che farò io.

AMADUCCI: Grazie assessore Giambi. Per cui a questo punto io aprire la fase di dichiarazione di voto se siamo d'accordo. Ci sono interventi da parte dei gruppi? Consigliere Fiumi e poi Consigliere Savelli.

FIUMI: Sì grazie Presidente. No, solo per dire che ovviamente è una delibera che ci vede favorevoli che prevede finalmente diciamo un tratto di pista ciclabile molto importante che come

hanno detto anche negli interventi non verrà probabilmente completato comunque perlomeno vedremo nei prossimi 36 mesi il primo tratto mi pare di capire è previsto in questa delibera ed è una cosa comunque importante perché noi crediamo che sul tema diciamo della mobilità sostenibile si giochi anche gran parte di quello che è la qualità del nostro Vittorio e anche dell'offerta turistica del nostro territorio quindi diciamo coerentemente con questa scelta voteremo a favore di questa delibera grazie.

SAVELLI: Noi daremo un voto di astensione perché comunque questa pista ciclabile è una parte di quella che doveva essere. Arriviamo buoni ultimi visto che Cesena la propria parte della pista ciclabile l'ha fatta la notte dei tempi e quindi non cerchiamo di trasformare un ritardo quasi epocale come è stato prima ricordato quasi in un successo straordinario e poi permettetemi in chiusura anche a motivazione dell'astensione crediamo che non a caso occorreranno 36 mesi per la realizzazione della pista ciclabile cioè tra 36 mesi esatti più o meno dovremmo nuovamente alle elezioni e quale situazione migliore no sotto le elezioni se non l'inaugurazione della pista ciclabile per ricordare gli elettori di Montaletto che cosa fare dentro le urne quindi visto che hanno aspettato vent'anni ne spettavano vent'anni per tre anni e le prossime elezioni così avranno la pista ciclabile per andare fino al centro visite grazie.

ZAVATTA: Si noi accogliamo molto favorevolmente questa delibera. Questa è un'opera che va a completare il tratto di ciclabile sulla Bollana collega un importante centro del Forese come Montaletto alla costa. Di fatto il percorso che porta dalla Via Ficocle al centro visite ricalca quello che di acqua diciamo viene fatto per le normali visite guidate alle saline quindi si integra il passaggio da visite diciamo attraverso il canale condotto integrato appunto con la pista ciclabile e poi c'è un accesso diretto comunque la città nel senso dopo ci possa sfruttare il sottopasso di Via Bova per accedere direttamente non ha Pinarella però comunque a Cervia e poi da Cervia muoversi in ogni direzione lungo le nostre località della costa quindi il nostro sarà un voto ovviamente favorevole e appoggiamo questa delibera.

AMADUCCI: Mettiamo in approvazione il punto numero 2: **“Approvazione dello schema di**

Convenzione tra la Provincia di Ravenna e il Comune di Cervia per la realizzazione del percorso Ciclo – Pedonale lungo la S.P. n. 71 bis dal confine con la Provincia di Forlì – Cesena alla S.S. n. 16 Adriatica in Comune di Cervia.” : Approvato con 12 voti favorevoli e 4 astenuti (Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci). Metto in vot. l'immediata eseguibilità: Approvata con 12 voti favorevoli e 4 astenuti (Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci).

PUNTO N. 4

**APPROVAZIONE CONVENZIONE CON C.C.I.A.A. PER SELEZIONE CONFIDI.
APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER INDIVIDUARE I CRITERI CON CUI
RIPARTIRE LE SOMME STANZIATE A BILANCIO TRA I CONFIDI.**

FABBRI: Buonasera a tutti. Attraverso la presentazione di questa delibera andiamo ad approvare il Regolamento e la convenzione che annualmente i Comuni che scelgono di aderire sottoscrivono con la Camera di Commercio per quanto riguarda la gestione dei Confidi dei consorzi fidi. Il dato di fatto è che la Camera di Commercio da anni svolge un lavoro di raccordo di coordinamento delle attività legate allo stanziamento di fondi di credito agevolato per le imprese e appunto questi fondi vengono gestiti attraverso il meccanismo dei Confidi che sono settoriali e il Comune di Cervia da sempre aderisce ritenendo che l'adesione a questo tipo di strumento sia strategico per lo sviluppo e per il supporto alle imprese. Anche quest'anno andiamo a ratificare pertanto l'adesione a questo sistema importante per le imprese. In questa delibera non andiamo ad approvare dei valori economici ma andiamo a fare una modifica regolamentare che come ho spiegato in una Commissione è una modifica regolamentare formale ovvero abbiamo acquisito unicamente le modifiche che ci ha chiesto la quantità di commercio ma abbiamo introdotto modifiche nostre per cui per quanto riguarda il Comune di Cervia rimangono le priorità che storicamente abbiamo inserito storicamente dal 2014 abbiamo inserito ovvero scegliamo di dare una priorità alle aziende che hanno una sede sociali o una sede operativa nel nostro Comune e/o una sede operativa nel nostro Comune a parte questa che viene quindi confermata rispetto agli anni precedenti le altre modifiche sono delle acquisizioni normative di norme sovraordinate da parte della Camera di

Commercio in particolare c'è stata una modifica abbastanza significativa che riguarda l'aspetto dell'agricoltura. Però ribadisco anche la Camera di Commercio non ha fatto un esercizio di creatività propria ma semplicemente un'acquisizione della normativa che gestisce la libera concorrenza in Unione Europea. Conseguentemente le modifiche regolamentari sono sostanzialmente formali. Non c'è nulla che noi abbiamo introdotto a modifica. Preciso che ho modificato come dire ho presentato la delibera alle associazioni di categoria e che non ho ricevuto alcuna segnalazione per cui poiché le associazioni categorie hanno delle sedi provinciali di riferimento è evidente che la convenzione standard che è stata approvata era già stata valutata e favorevolmente interpretata da parte delle associazioni di categoria dei vari settori. Per quanto riguarda di nuovo l'approvazione della convenzione è uno schema di convenzione standard è lo stesso che tutti gli anni abbiamo ad acquisire. Nell'ambito della convenzione si autorizza anche la Giunta comunale ad approvare eventuali interventi specifici mirati volti ad incidere su particolari situazioni economico congiunturali per la finalità o priorità strategiche da destinare a soggetti intermediari dichiarati ammissibili. Si intende dire che se capitano delle emergenze o delle particolari situazioni congiunturali delle imprese Cervesi abbiamo la possibilità nell'ambito del sistema dei confidi di destinare le risorse specifiche per casistiche puntuali. Nella fattispecie in questo momento non esiste nulla di puntuale la ripartizione rimane tale e quale agli anni precedenti.

FIUMI: Ma solo per dire due cose. Che forse questa delibera meriterebbe un approfondimento maggiore su questo strumento che è lo strumento dei confidi e sulla funzionalità anche rispetto a quello che avviene nel nostro territorio. Voglio dire che questa cifra che tutti gli anni viene destinata a questo ente che unitamente ai fondi di garanzia di carattere pubblico sostengono appunto i finanziamenti delle imprese avrebbe probabilmente la necessita di essere rinnovato quindi Cervia potrebbe come dire farsi capofila di un contributo di innovazione rispetto a questo strumento che è uno strumento diciamo in crisi un po' a livello nazionale non solamente locale. Io per esempio a me sarebbe piaciuto vedere in questa delibera quante sono non so le imprese servizi sostenute attraverso questi fidi diciamo che servono a garanzia appunto dei finanziamenti delle imprese e quindi che tipo di ritorno ha sul territorio questo tipo di strumento per noi cervesi. Non lo dico in maniera egoistica

però forse come città di Cervia potremmo anche pensare diciamo di organizzarci diversamente rispetto a quella che è l'attuale organizzazione facente capo alle Camere di commercio ovviamente provinciale nel senso che si potrebbe pensare anche una modalità locale di sostegno alle imprese del nostro territorio. Però al di là di questo ragionamento che appunto che io abbozzo solo ma che vorrebbe diciamo in qualche maniera aprire un capitolo interessante perché voi sapete che oggi il tema dei finanziamenti all'impresa è un tema molto caldo i confidi sono andati anche un po' in crisi sul territorio nazionale proprio perché avendo finanziato diciamo molte impresa che poi sono diventati insolventi hanno generato delle difficoltà diciamo delle difficoltà strutturali proprio dei confidi stessi che sono stati poi spesso messi sotto vigilanza della Banca d'Italia e questo con tutta una serie di problematiche appunto inerenti. Allora magari si può pensare si può diciamo ripensare questo strumento in maniera tale da renderlo più efficiente e più come dire attinente al nostro territorio per cui questa delibera è una delibera tecnica. Sicuramente l'assessore lo ha detto credo in Commissione anche a me personalmente quindi l'approviamo però mi aspetto diciamo come progetto Cervia come consigliere comunale di opposizione un più di proposta su questi argomenti sono argomenti molto importanti per le nostre imprese locali grazie.

AMADUCCI: Grazie consigliere Fiumi. Altri che intendono intervenire? Consigliere Savelli.

SAVELLI: Grazie Presidente. Ma da quando sono in Consiglio comunale le delibere relative gli stanziamenti sui Confidi le abbiamo sempre votate anche noi ritenendo appunto che ci fossero delle finalità di sostegno alle imprese anche in anni in cui realtà la crisi economica non mordeva affatto o comunque non mordeva così intensamente come lo fa ora. Questa volta riteniamo però di astenerci perché queste modifiche che vengono acriticamente assunte ci lasciano perplessi in un passaggio in particolare però è abbastanza significativo secondo noi che è quello dell'articolo 6 cioè gli interventi quello che riguarda gli interventi finanziabili in conto interessi cioè l'attività principale svolta dai confidi laddove confidi appunto vada a battere il costo degli interessi sui finanziamenti che vengono tenuti dall'impresa questo è di fatto in sintesi no l'attività che viene svolta Confidi. E qui queste modifiche cosa dicono? Dicono che comunque eliminano perlomeno intanto un elemento

che era il fatto che non poteva in ogni casa esserci un abbattimento inferiore 1 punto questo viene eliminato e quindi secondo noi nel pur nel dover accettare questa modifica bisognava anche richiede probabilmente anche una valutazione su quello che sarebbe stato l'impatto della modifica dal punto di vista del diciamo del moltiplicatore che causa sulle quantità degli investimenti questa nuova modalità di calcolo. Cosa che invece non è stata prospettata. Altra cosa invece a titolo più che altro di colore a questo punto, ci ricordavamo che il Presidente del Consiglio Matteo Renzi aveva dichiarato che intendeva chiudere le Camere di Commercio ritenute ormai organi da superare e invece qui addirittura la Camera di Commercio diventa la capofila per i confidi quindi vediamo la solita coerenza del Presidente del Consiglio anche in queste scelte perché evidentemente era così determinato nel far richiudere che infatti ad esempio per quanto riguarda la nostra Provincia sono addirittura capofila di per quanto riguarda la gestione di un tipo di supporto economico alle aziende che in un momento come questo per chi ha intenzione di investire diventa centrale. Noi ci auguriamo che la modifica dell'articolo 6 non significhi poi in realtà un minore abbattimento degli interessi quindi una minore attrattiva per quanto riguarda la possibilità di avvalerci di questi Consorzi e quindi di fatto un minore utile utilizzo una minor utile aiuto a quelle imprese che ancora hanno voglia di investire hanno ancora voglia di innovarsi e che accettano le sfide di un mercato in continua evoluzione e in crisi come quello che attualmente stiamo affrontando. Per questa ragione appunto noi ci asterremo.

DE LORENZI: Non è la prima volta che trattiamo questo tema visto che nemmeno un anno fa abbiamo votato il Regolamento per individuare i requisiti con cui ripartire tra i Confidi le somme stanziata a bilancio. In tale occasione la delibera è stata votata all'unanimità e credo giustamente in quanto è evidente come sia strategico e necessario per un Comune come il nostro offrire sostegno alle imprese specialmente se si tratta di neo imprese di imprese giovanili o a prevalenza femminile di startup innovative o di progetti di internazionalizzazione. Questa volta torniamo sul tema per votare nuovamente il Regolamento elaborato dalla Camera di Commercio di Ravenna con il quale vengono definiti appunto i requisiti di ammissibilità per l'accesso ai fondi. I criteri di ripartizione dei plafond e la modalità di selezione pubblica delle domande di contributo. Nel merito direi che

questi elementi riscontrabili nel Regolamento possono serenamente essere giudicati validi ed efficaci e che la finalità di incrementare la capacità dei consorzi fidi di concedere garanzie a favore delle imprese nei confronti degli istituti di credito possa essere raggiunta con il testo che appunto ci accingiamo a votare. Confidando che questo strumento possa essere utilizzato sempre più spesso nel nostro Comune perché significherebbe che gli imprenditori intendono investire su Cervia e su delle attività per rilanciare costantemente la nostra località ritengo doveroso confermare il voto favorevole del Gruppo del Partito Democratico sul punto.

FABBRI: Dunque faccio una precisazione dovuta. Concordo sul fatto che i Confidi non siano l'unico strumento di sviluppo anche in termini di risorse quindi da bandiera da parte delle pubbliche amministrazioni per l'impresa pertanto stiamo lavorando e anche in passato abbiamo dimostrato che quando abbiamo individuato delle aree dove ritenevamo necessario un intervento diretto con bandi dedicati per la creazione di imprese per esempio nel centro storico è stato fatto un bando dedicato. Ovviamente per noi Confidi rimangono comunque una delibera basilica importante perché è uno strumento a cui tutte le imprese possono potenzialmente accedere. La riforma dei confini nazionali non è che la invento io quindi è evidente che il sistema è in fase di evoluzione tant'è vero che anche le Camere di commercio si stanno accorpando fra di loro quindi in effetti la riforma delle Camere di Commercio accompagna la riforma dei confidi se vogliamo dirlo quella di Ravenna e di Ferrara si fonderanno di qui a breve tempo per esempio. Detto questo quindi condividendo la necessità di supportare le imprese da tantissimi punti di vista sia di sviluppo strategico quindi sia come strumenti di strategia di sviluppo fatti dall'Amministrazione ma anche con contributi eventualmente diretti è evidente che stiamo valutando anche strumenti alternativi e complementari a quelle dei Confidi. Dall'altro lato quello che ci tenevo a dire è che le modifiche regolamentari in alcuni casi hanno messo anche a me un attimino come dire l'attenzione verso l'articolo che citava il consigliere Savelli quindi ho chiesto chiarimenti alla Camera di Commercio rispetto all'impatto sulle aziende Cervesi. Non ho ancora avuto riscontro però è naturale che come dire è un'acquisizione che per noi fondamentalmente è in questo caso dovuta e dall'altro lato ovviamente se ci saranno delle situazioni particolarmente critiche sarà nostra cura rivolgerci all'organo camerale

per portare avanti gli interessi delle imprese cervesi e credo di non aggiungere altro. E' una delibera molto tecnica ogni anno la riapproviamo e sulle modifiche che fa la Camera di Commercio poco possiamo per cui come dire le acquisiamo sapendo che sono state concertate come ribadisco a livello provinciale con le associazioni di categoria.

AMADUCCI: Grazie assessore Fabbri. Per cui a questo punto aprirei la fase delle dichiarazioni di voto. Il Consigliere Savelli ha chiesto di dichiarare il voto prego.

SAVELLI: Chiedo scusa Presidente però perché sono andato a controllare se la memoria minimi tradiva o meno perché pare poco ma non è una modifica di poco conto quella che è stata introdotta dalla Camera di Commercio cioè prima i punti di abbattimento erano 2 e mezzo e 3 cioè possiamo a 1 e mezzo e 2 quindi oltretutto viene eliminato il limite al di sotto dell'1% ora la Camera di Commercio potrebbe anche stabilire che il finanziamento o meglio l'abbattimento del tasso di interesse è lo 0,1 mentre prima non poteva essere inferiore a un punto. Noi crediamo che sia una significativa riduzione per le aziende che vogliono investire è importante questo cambiamento e quindi insomma francamente rimaniamo particolarmente perplessi cioè una forma una qualche forma di aiuto rimane. Il nostro Comune comunque continua ad erogare fondi però cioè che siamo tutti consapevoli ecco questo voglio dire che rispetto al sacrificio economico al supporto economico che il Comune il tipo di effetto che questo produrrà sui finanziamenti erogati sarà molto minore cioè quasi nell'ottica non dico del 50% dell'effetto precedente ma siamo lì cioè perlomeno che ne siamo tutti quanti consapevoli e secondo me non c'è nulla di cui essere felici ecco quindi manteniamo il voto di estensione.

FIUMI: No solo per dire che comunque questa è una delibera che diciamo va nel senso di aiutare le imprese del nostro territorio. L'obiettivo che hanno sempre avuto i Confidi non è tanto quello di abbassare il costo del denaro che pure è una cosa importante ma che ormai oggi chiunque è in grado di ottenere diciamo tassi piuttosto bassi anche accedendo direttamente il vero problema è quello di avere le garanzie fideiussorie per avere diciamo i finanziamenti quindi le garanzie che servono per accedere appunto al così detto credito. Credo che sia molto importante non solo che venga

approvata questa delibera ma sarebbe importante che il Comune contribuisce ancora maggiormente e cercasse di legare per quanto possibile questo tipo di diciamo contributo alle imprese del proprio territorio quindi per questo comunque voteremo a favore. Grazie.

DE LORENZI: Giusto per ribadire che il nostro voto sarà favorevole perché riteniamo che qualsiasi attività volta a favorire lo sviluppo e la competitività del nostro sistema locale debba essere sostenuta e quindi votato. Grazie.

AMADUCCI: Metto in approvazione il punto numero 4: **“Approvazione convenzione con C.C.I.A.A. per selezione CONFIDI. Approvazione regolamento per individuare i criteri con cui ripartire le somme stanziare a bilancio tra i CONFIDI”**: Approvato con 12 voti favorevoli e 4 astenuti (Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci). Metto in vot, l'immediata eseguibilità: Approvata con 12 voti favorevoli e 4 astenuti (Domeniconi, Savelli, Merola, Petrucci).

La seduta è tolta.